

ISTAT

Fatturato e ordini
2009, anno nero
dell'industria

Nella media del 2009 il fatturato dell'industria italiana è crollato del 18,7% rispetto al 2008. Scesi a picco anche gli ordinativi, che hanno segnato un -22,4% rispetto all'anno precedente. L'Istat, che ha elaborato le statistiche, precisa che si tratta del peggiore calo dal 2000. A dicembre però sia il fatturato che gli ordinativi, nel confronto con il mese precedente, hanno registrato rispettivamente un incremento dell'1,9% e del 4,7%. «Sono dati che ci aspettavamo», ha commentato il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia. «Un record negativo dietro l'altro. L'industria è in difficoltà ma il governo latita» è stato invece il commento di Paola de Micheli, responsabile piccole e medie imprese del Partito democratico. Questi numeri «raccontano una storia che il governo, alle prese con gli affari giudiziari del premier e dei suoi epigoni, non vuole vedere: la crisi non è affatto alle spalle, le imprese e i lavoratori sono oggi nell'occhio del ciclone. I timidi segnali di risalita rischiano di rivelarsi solo dei rimbalzini se non saranno accompagnati da un intervento strutturale».

cessivo, avvertono i sindacalisti, sarebbe il fallimento.

CHINA

Nei mesi scorsi si è conclusa senza successo la gara per rilevare l'azienda o parti di essa, dislocate negli stabilimenti di Marche, Umbria ed Emilia. Oggi tra le ipotesi in piedi c'è anche quella del gruppo cinese China Machi Holdings Group, società partecipata dalla Repubblica Popolare. Sabato una delegazione della Machi arriverà nelle Marche per un tour tra gli stabilimenti insieme al governatore Gian Mario Spacca.

I sindacati rimangono scettici: «Non è la prima volta che qualcuno viene a vedere le nostre fabbriche - racconta Gianluca Possantini della Fiom-Cgil - ma finora nessuno ha manifestato un reale interesse». A questo punto l'accordo di programma diventa una premessa fondamentale. L'aspettano in molti: considerato l'indotto, si stimano settemila lavoratori dietro il marchio Antonio Merloni. ♦

IL LINK

IL SITO DEI LAVORATORI
www.rsuanionimerloni.com



Le lavoratrici della Answers erano in lotta da mesi

«Si riparte, io ci sono» Salva l'Answers di Pistoia e l'intera città fa festa

Dopo mesi di trattative formalizzato il passaggio del call center a un gruppo milanese. Per le 430 centraliniste, senza stipendio e senza un futuro certo, si era mobilitata un'intera città. Ieri la festa finale.

SILVIA CASAGRANDE

PISTOIA
fircro@unita.it

«Si riparte, io ci sono». Il motto della «grande festa con cena e musica» organizzato dagli, ormai ex, lavoratori Answers era stampato sulle magliette di tutti i partecipanti. Anche quelle extra-small dei figli delle 430 telefoniste che negli ultimi tre mesi non hanno mai smesso di lottare per il loro lavoro. Cento giorni esatti passati a dormire in ufficio, con tanto di tombolata natalizia e cenone di Capodanno. Fino a giovedì sera, quando è arrivata la notizia della firma dell'accordo con la Call & Call spa: la holding milanese che ha acquisito in affitto, ma con finalità d'acquisto, l'azienda di call center e si è impegnata a non fare tagli sul personale.

UNA CITTÀ IN FESTA

Tutti i 520 dipendenti hanno potuto tirare un sospiro di sollievo e, ieri sera, in occasione della visita del nuovo patron, il presidente di Call & Call Umberto Costamagni, i meriti festeggiamenti, cui ha partecipato tutta la città. La lotta dei lavoratori Answers è stata infatti la lotta di tutta Pistoia, che durante i mesi di occupazione non ha fatto mai mancare la solidarietà, anche sostanziale, ai lavoratori del call center (per l'80% donne con figli e un mutuo da pagare) che da agosto non vedevano uno stipendio, né nessun'altra forma di sussidio. «Si era creata questa condizio-

ne assurda - spiega infatti il segretario provinciale della Cgil di Pistoia Daniele Quiriconi - per cui la Omega (il gruppo cui faceva capo la società pistoiese ndr) non pagava gli stipendi ma senza licenziare né mettere in cassa integrazione i lavoratori: praticamente li teneva in ostaggio». Così in città era partita una gara di solidarietà: per il pranzo di Natale, ad esempio, i coltivatori della zona avevano donato pacchi di frutta e verdura e i lavoratori della CralBreda i cestini natalizi. La Provincia e alcune scuole dei dintorni avevano provveduto a non far mancare i giocattoli sotto l'albero. Momenti di una lotta che Quiriconi definisce «epocale» per Pistoia e che si è conclusa con una vittoria. Da lunedì stesso partiranno i corsi di aggiornamento per i primi 120 telefonisti. Altrettanti li seguiranno dopo una settimana e così via fino alla piena assunzione di tutti

ALCOA, SLITTA L'INCONTRO

Slitta ufficialmente a giovedì 25 febbraio l'incontro a Palazzo Chigi tra governo, azienda, sindacati e istituzioni locali sulla vertenza Alcoa. Lo comunicano i sindacati.

i dipendenti, che nell'attesa avranno accesso alla cassa integrazione ordinaria. Una partenza in quarta, insomma: «Speravamo di chiudere anche prima - conferma Umberto Costamagni -. Già alla fine di ottobre ero venuto a Pistoia per discutere dell'acquisizione: purtroppo la vecchia proprietà ci ha fatto accumulare ritardi, che solo grazie all'impegno del sindacato siamo riusciti a minimizzare». ♦

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,3581

MIB	21772,33	ALL-SHARE	22259,72
	+0,40%		+0,35%

TIRRENIA

Contendenti

Per la privatizzazione di Tirrenia sono 16 le manifestazioni di interesse presentate. Fintecna rende noto che sono pervenute a Unicredit, consulente finanziario.

BOND ENEL

Boom

Si attesta a quota 13 miliardi la domanda di bond retail Enel al termine dell'offerta che si è chiusa oggi, in anticipo rispetto al previsto. Forte la rischiesta.

GRECIA

Nuove misure

Misure aggiuntive e più drastiche per ridimensionare il deficit di bilancio e riconquistare la fiducia dei mercati e dei partner Europei. È questo l'obiettivo del governo greco.

LUCCHINI SEVERSTAL

Sciopero

Circa 200 tute blu dello stabilimento Lucchini Severstal di Piombino hanno scioperato ieri contro l'incertezza sul futuro, dopo le voci di cessione confermate dalla Severstal che detiene il pacchetto di maggioranza.

CEMENTO INDUSTRIA

Contratto

È stata siglata con la firma unitaria di Fillea Filca Feneal l'ipotesi di accordo per il settore cemento industria, che riguarda oltre 12mila lavoratori. A regime, gli aumenti salariali previsti sono di 132 euro.

SIGARETTE

Calo

Nel 2009 le vendite di sigarette sono diminuite in modo significativo. Sono stati venduti 89.1 milioni di chili, 2,8 milioni di chili in meno rispetto al 2008 (-3.1%). Si tratta della più ampia flessione registrata dal 2005.